

3

SEZIONE

**Peer Support e
homeless**

3.1 Introduzione

Homelessness è un fenomeno complesso che colpisce la vita di almeno 700.000 persone nell'Unione Europea . Esiste un grande biasimo legato a questa forma estrema di povertà, collegato in modo complementare ad altri svantaggi come problemi di salute mentale o dipendenze. È una responsabilità personale? È una responsabilità dei governi? Molti credono che sia una questione personale e attribuiscono la responsabilità all'individuo stesso. Tuttavia, poiché tutti i testi fondamentali dell'UE o delle Nazioni Unite più la maggior parte delle carte costituzionali degli Stati membri proteggono l'alloggio e poiché alle persone vengono negati alcuni dei loro diritti umani più elementari mentre la loro salute e la loro vita sono in pericolo, nessuno deve considerarlo un problema personale.

In questa unità analizzeremo le cause profonde dell'essere homeless e la situazione a livello europeo. Esploreremo anche il ruolo generale di un Peer Support nel percorso di recupero degli homeless.

3.2 Obiettivi formativi

- Comprendere e discutere le cause profonde del fenomeno degli homeless
- Esaminare la situazione in Unione Europea
- Discutere il ruolo dei Peer Supporters nel campo degli homeless

3.3 Programma della lezione

DURATA

2,5 h (150 min)

MATERIALI

- Computer
- presentazione Power Point
- video
- lavagna a fogli mobili
- files multimediali (foto)
- evidenziatori, pennarelli post-it, matite, carta
- lavagna



APRIRE LA SESSIONE (PROCEDURA)

- Saluto ai partecipanti. Cercare di spostare l'obiettivo dalla storia personale a un'angolazione diversa: non sono solo io, non è solo a causa mia.

CONTENUTI CONCETTUALI

Peer Support & Homelessness (JCS Manual Unit 3, ATL Trainer Curriculum Unit 4)

NOTE/OSSERVAZIONI

Piccolo intervallo tra le attività

| | |
|--|--|
| ATTIVITÀ 1 | Homeless: discussione di gruppo |
| DURATA | 40 min |
| MATERIALI | File multimediali (foto), tavolo, pennarelli, lavagna, lavagna a fogli mobili, cartelloni. |
| RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO | <p>Foto</p> <p>https://www.eurodiaconia.org/2019/09/homelessness-has-grown-in-the-europe-according-to-espns-latest-report/</p> <p>https://www.amazon.com/Banksy-Change-Poster-Measures-approx/dp/B004SHZSSK</p> <p>https://www.sfexaminer.com/news/affordable-housing-shortage-blamed-for-first-homeless-increase-in-u-s-since-2010/</p> |
| PROCEDURA DETTAGLIATA/ DESCRIZIONE | <p>L'obiettivo dell'attività è fornire una comprensione critica di come funzionano gli stereotipi e i pregiudizi, i loro meccanismi di rafforzamento e le loro conseguenze sulla vita delle persone senza fissa dimora. Vogliamo anche evidenziare fattori non facilmente individuabili che gli homeless devono superare per recuperare e ricominciare la propria vita.</p> <p>Ai partecipanti vengono fornite immagini relative agli homeless. Il formatore, utilizzando il metodo del brainstorming,* chiede loro di esprimere ciò che gli viene in mente per primo. Dopo una breve discussione plenaria su queste parole, i tirocinanti, divisi in gruppi, sono chiamati a rispondere alle seguenti domande:</p> <p>(*Per "brainstorming" - da ora in avanti mantenuto in lingua inglese - si intende una tecnica di espressione di idee libera e senza filtri suscitata da un determinato stimolo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono oggi gli atteggiamenti prevalenti tra la popolazione riguardo agli homeless? • Come sono stati creati questi atteggiamenti? Sono una conseguenza di particolari procedure o meccanismi? Nel caso lo siano, puoi citarne alcuni? • Cosa possono significare tali atteggiamenti per la vita di una persona senza fissa dimora? Per la tua vita? Come ti senti? • In che modo questi atteggiamenti e percezioni sono collegati alla tua vita quotidiana? Fornisci esempi in base alla tua esperienza personale. Accetti questa relazione? <p>Sulla base dei risultati, il formatore inizia a discutere stereotipi e pregiudizi, i modi in cui vengono rafforzati, le loro conseguenze e le esclusioni che creano e sostengono, e come tali stereotipi possono essere considerati caricature per le persone a cui si riferiscono.</p> |



| | |
|--|---|
| ATTIVITÀ 2 | Senza fissa dimora e diritti |
| DURATA | 30 min |
| MATERIALI | Lavagna a fogli mobili, evidenziatori, pennarelli, post it |
| RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO | <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Universal Declaration of Human Rights</i> (focus sull'art. 25) 2. <i>European Social Charter</i> (focus sull'art. 31) 3. <i>UN Homelessness and Human Rights</i> 4. <i>Lisbon Declaration on the European Platform on Combatting Homelessness</i> |
| DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA | <p>Ai partecipanti, attraverso il brainstorming, viene chiesto di esprimere il proprio pensiero su cosa significa per loro l'espressione "diritti per gli homeless". Il formatore prende nota dei loro pensieri e avvia una breve discussione sui testi delle Nazioni Unite e dell'UE, nonché sui testi costituzionali e legali dei diversi paesi.</p> <p>Il formatore chiede se la loro esperienza di homeless li abbia mai fatti sentire discriminati e in che modo. Le diverse risposte scritte o poste sulla lavagna a fogli mobili fungono da base per la discussione. Verrà creata una vera e propria "mappa della discriminazione" con i contributi dei partecipanti, basata sulla loro esperienza personale, storie e percezioni.</p> |
| ALTERNATIVE/ SUGGERIMENTI | Diritti umani vs realtà di strada: una prospettiva impossibile, una relazione difficile o una storia contro un incubo? |

| | |
|--|---|
| ATTIVITÀ 3 | Il mio ruolo come Peer Supporter |
| DURATA | 30 min |
| MATERIALI | Fotografie di attori e attrici famosi in diversi film |
| RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> • <i>James Bond</i> • <i>Erin Brockovich</i> • <i>Jack Lemmon</i> |

| | |
|---|--|
| DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA | <p>Ruoli diversi: soccorritore, combattente, attore che oltrepassa i confini: tracciare il confine tra le aspettative. Chiedi ai partecipanti come concepiscono il loro ruolo e cosa si aspettano da esso. Discuti in quanti modi questo non deve essere perfetto! Descrivi l'espressione "equilibrio tra i confini".</p> <p>Penso che sarebbe molto utile in questa fase se il formatore discutesse con il gruppo i diversi ruoli possibili di un Peer Supporter come spiegato nell'Unità 4 del Trainer Curriculum Trainer ATL.</p> |
| ALTERNATIVE/ SUGGERIMENTI | <p>Scegli personaggi famosi della tua nazione che concentrano le caratteristiche del salvatore per la giustizia, il combattente, il superamento dei confini per ottenere qualcosa.</p> |

| | |
|--|--|
| ATTIVITÀ 4 | Agire come un Peer Supporter |
| DURATA | 30-40 min |
| MATERIALI | Penne, pennarelli, matite carta, post-it, |
| RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO | Il caso di Chloe |
| DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA | <p>Chiedi ai partecipanti di leggere il case scenario. Possono leggerlo individualmente o qualcuno può leggerlo ad alta voce. Chiedi loro di ricordare ciò che hanno imparato finora e di individuare possibili mancanze per quanto riguarda i diritti di Chloe. Quali sono le possibili violazioni dei suoi diritti? Che cosa significa individuarli come Peer Supporter? Secondo la propria esperienza, come può un Peer Supporter sfruttare al meglio la protezione dei diritti umani rispetto a ciò che sta accadendo nella realtà? I diritti degli homeless sono rispettati?</p> <p>Sulla base di queste domande, i partecipanti valuteranno la possibilità di sviluppare una comprensione comune su cosa siano i diritti umani e le loro violazioni. Cercheranno anche di proporre soluzioni sui casi che possono incontrare nella loro attività come Peer Supporter, in particolare utilizzando sistemi di riferimento formali. Inoltre, cercheranno di identificare e discutere scenari di riferimento alternativi, in accordo con le esigenze dei pari.</p> |



CHIUSURA DELLA SESSIONE

Durante gli ultimi 5-10 minuti, invita i partecipanti a riflettere su ciò che hanno ottenuto da questa sessione. Sollecitali a condividere ciò che gli è piaciuto di più e ciò che potrebbe migliorare. Lascia che scelgano se desiderano farlo in modo anonimo.

3.4 Bibliografia/ Webiografia

- Alayne M. Adams, Rushdia Ahmed, Shakil Ahmed, Sifat Shahana Yusuf, Rubana Islam, Ruman M. Zakaria Salam & Rocco Panciera, [Modelling improved efficiency in healthcare referral systems for the urban poor using a geo-referenced health facility data: the case of Sylhet City Corporation, Bangladesh](#), BMC Public Health volume 20, 2020
- [The Plan to end Homelessness, Chapter 4 Public attitudes and homelessness](#), 2018
- Leading Families Home. [The Face of Homelessness \(It Isn't What You Think\)](#), 2020.

3

SEZIONE

**worksheet e
scenario del caso**



Accommodating a travelling **life**



Storia di Chloe

Chloe è nata nel 1967 e non ha mai incontrato i suoi genitori biologici da quando è stata affidata alla nascita a una struttura per bambini dove è rimasta fino all'età di 13 anni. Non ha mai frequentato una scuola primaria o secondaria pubblica e le sono stati insegnati solo dei lavori manuali, di conseguenza, è analfabeta. È stata adottata quando aveva 13 anni da una coppia che lei descrive come molto diversi tra loro. Un patrigno molto gentile e dolce e una matrigna piuttosto violenta.

Il suo patrigno è morto un paio d'anni dopo l'adozione e lei ha vissuto con la matrigna fino all'età di 25 anni. Nel frattempo la sua matrigna ha avuto un partner che l'ha abusata sessualmente con la silenziosa approvazione della matrigna. A 25 anni ha incontrato un uomo con cui si è successivamente sposata. Lui si è dimostrato un marito violento e con dipendenze dal quale ha avuto quattro figli che ora sono tutti adulti. Sua suocera, che non era in buoni rapporti con Chloe, sosteneva finanziariamente la famiglia ed è stata lei a influenzare in modo significativo l'educazione dei figli.

Chloe lavorava solo occasionalmente come donna delle pulizie. Fino alla morte del marito non aveva mai pensato di separarsi per timore di perdere i figli, che invece ha poi ha lasciato alla suocera, allontanandosi da casa. Il più giovane di loro a quel punto frequentava già la scuola secondaria (13 anni). Chloe pensava che sarebbero stati meglio con sua suocera.

Per sopravvivere ha lavorato come prostituta per i successivi otto anni fino a quando non ha iniziato una relazione con un nuovo partner. L'uomo si è rivelato controllante e violento e alla fine, Chloe lo ha lasciato, scegliendo di vivere per strada piuttosto che tornare al suo precedente lavoro come prostituta. Mentre era per strada, è entrata in contatto con una vicina che dava da mangiare ai gatti randagi vicino a casa sua. La vicina l'ha aiutata a inserirsi in un dormitorio per homeless ed è ancora in contatto con Chloe. Chloe è socievole e rimane generalmente positiva nonostante la lunga storia di abusi, ha momenti di crisi ma riesce a superarli. Oggi è ospite di una struttura per homeless e la sua strada verso il recupero potrebbe essere finalmente iniziata.

Secondo Chloe, il suo bisogno primario è quello di avere una casa e guadagnarsi da vivere in un modo che non faccia vergognare i suoi figli di lei. Il fatto che è analfabeta significa che avrà bisogno di supporto per tutte gli aspetti burocratici e per accedere a servizi di base (rinnovo della carta d'identità, pagamento delle tasse, supporti sociali, ecc.). Questo limita anche le aree in cui potrebbe lavorare: Chloe non vorrebbe mai più fare la prostituta, ma è piuttosto difficile trovare un lavoro che possa fornirle un reddito sufficiente per vivere.

Dopo essere stata sola per così tanto tempo ha imparato a sopravvivere, sembra disposta a fare tutto il necessario, ed è coerente con le sue priorità, ma c'è ancora molta strada da fare. Tutto il suo ambiente di sostegno è collegato al passato quando lavorava come prostituta. Il rapporto con i figli è fragile, nel corso degli anni ha mantenuto un rapporto a distanza con loro soprattutto perché si vergognavano di lei.

La sua matrigna è morta in una residenza per anziani. Non ha mai incontrato i suoi genitori biologici.

Domande per la riflessione

1. Di che tipo di aiuto ha bisogno Chloe che i professionisti possono fornire?
2. Secondo te, quali servizi dovrebbero essere messi in atto per aiutare Chloe ad affrontare i suoi problemi e ad iniziare il suo recupero?
3. Chi potrebbero essere le persone chiave per l'intervento?
4. Quale potrebbe essere il tuo ruolo come Peer Supporter? In che modo il Peer Supporter può aiutare?



Accommodating a travelling **life**

3

fine della sessione

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

